

SCENA III.

POLIFONTE, EPITIDE, e TRASIMEDE.

Polif. Pace all'ombra real. Giorno si lieto,
In cui per tuo valor salva è Messene,
Festeggi i tuoi sponsali.

Epit. I miei?

Polif. Di quanto oprasti, alta mercede
Avrai nell'amorosa
Regal Vergine illustre
Scelta da i Numi a te compagna, e sposa.

(Parte accompagnato da Trasimede.)

SCENA IV.

EPITIDE, solo.

Merope, Polifonte, Argia, Messene,
Gloria, Regno, vendetta, odio, ed a' more,
Tutti voi siete oggetto
Di spavento, e d'invito a miei pensieri.
Il dibattuto cor quà, e la si volve,
Qual da turbine spinta arena, o polve.

Soffre talor del vento

I primi insulti il mar,
Nè a cento legni, e cento,
Che van per l'onde chiare
Intorbida il sentier.

Ma poi se il vento abbonda,
Il mar s'innalza, e freme;
E colle Navi affonda
Tutta la ricca speme
Dell' avido Nocchier.

Soffre talor &c.

SCE-